



Adolescenti: atteggiamenti, stati emotivi e costruzioni di significati dei rischi connessi al consumo di sostanze stupefacenti e alcol.

Autori: Simone Evangelisti, Marco Giordani, Annie Noro, Federico Pian, Nicole Sian, Luis Maria Zoratti¹

ABSTRACT

Il contesto di ricerca

Wonderland è un progetto di promozione del benessere psichico e sociale e nello specifico di prevenzione dei rischi legati al consumo di sostanze stupefacenti: in particolare di bevande alcoliche (BA), cannabinoidi e altre droghe (SS). Il progetto, finanziato dall'ASUFC-Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze - SerT di Udine, è stato realizzato, nell'anno scolastico 2024/25 da due sociologi in collaborazione con un gruppo di 20 studenti in PCTO² (team) dei licei Copernico, Percoto e Sello di Udine e dei relativi insegnanti di riferimento. Il team, ha svolto l'attività di ricerca-intervento: a) produzione, b) somministrazione, c) analisi dati del questionario Wonderland (fase di ricerca) e d) realizzazione di incontri in classe, e) con il supporto di materiali appositamente creati per favorire il dialogo e la riflessione di gruppo (fase dell'intervento). In questo articolo si prendono in considerazione alcune variabili del questionario che hanno permesso a) un approfondimento dell'analisi statistica di base e b) la sperimentazione dell'applicazione di test statistici con lo scopo di 1) aumentare le conoscenze sul fenomeno e 2) di individuare alcuni elementi utili all'intervento in classe (scopo didattico/scientifico).

Metodi

Il team ha analizzato le risposte del questionario somministrato, nella prima fase del progetto Wonderland, a 328 studenti delle scuole superiori di Udine, di età compresa tra i 14-19 anni. I dati sono stati elaborati con il programma Spss [7, 8, 13]. In particolare sono state eseguite: l'analisi delle frequenze, l'analisi delle tabelle di contingenza, il test per campioni indipendenti di Kruskal-Wallis e l'analisi delle corrispondenze.

Risultati

In questo articolo si esplora la correlazione tra: 1) l'appartenenza dei rispondenti a tre diverse coorti di adolescenti, classificate in base ai loro stili di consumo: astinenti (AST), consumatori di bevande alcoliche senza abuso (CBA) e poliassuntori (CABP); 2) i significati che assumono per i rispondenti il divertimento, le esperienze emotive le azioni a rischio connesse al consumo di bevande alcoliche (BA) e sostanze stupefacenti (SS); 3) gli stili di consumo in relazione al gruppo di amici frequentati nel tempo libero.

Conclusioni

In base al gruppo di appartenenza riferito allo stile di consumo di BA e SS nell'ultimo anno (punto 1) il 28,3% degli studenti non consuma BA e SS (AST), il 39,4% fa uso di BA in modalità non

Binge Drinking (senza ubriacarsi) (CBA), il 31,9% ha usato e/o abusato di SS e BA almeno una volta (CABP).

Rispetto ai temi legati alle azioni a rischio (punto 2) i (CABP) mostrano una tendenza maggiore rispetto agli altri due gruppi a ricercare il divertimento attraverso lo "sballo", sperimentando al contempo emozioni negative come rabbia e tristezza, e rivelano maggiori difficoltà nella gestione di alcune competenze di vita, come la capacità di dire di no e la gestione di situazioni stressanti. Tuttavia, dimostrano di avere una percezione più alta riguardo alla propria informazione sulle conseguenze per la salute legate al consumo di bevande alcoliche (BA) e sostanze stupefacenti (SS), rispetto agli altri due gruppi. Percezione che è in parte distorta: una percentuale significativa di CABP ad esempio non considera droghe sostanze come LSD, Anfetamine o le percepiscono pericolose solo se utilizzate con frequenze elevate (si sentono più sicuri, osservano come danni più la dipendenza che non altri aspetti - vedi Box 2).

L'analisi delle tabelle di contingenza e delle corrispondenze evidenzia un forte legame tra lo stile di consumo dei partecipanti e quello attribuito ai loro amici (punto 3): gli AST tendono a frequentare gruppi che, come loro, non consumano BA e SS, mentre i CABP si circondano di amici con abitudini simili. Questo permette di evidenziare come negli interventi di prevenzione sia necessario trattare il tema del divertimento e dell'amicizia in relazione al consumo di BA e SS e dell'autonomia della scelta. I CAB si pongono in una posizione intermedia più vicina a quella degli AST.

Box 1 - Sostanze stupefacenti

- Creano alterazioni psicofisiche generate dal principio attivo (allucinazioni, eccitazione, stordimento).
- Creano crisi di astinenza: non si può stare senza ... desiderio compulsivo di assunzione.
- Danno assuefazione: a parità di dose gli effetti "ricercati" diminuiscono. Questo comporta la "ricerca" di dosi sempre più elevate per provare effetti desiderati sempre maggiori (consumismo).
- Danno dipendenza: impossibilità a vivere senza usare la sostanza. Per curare la dipendenza sono necessari interventi medico-psico-sociali dispendiosi e che non sempre sortiscono effetti desiderati.
- Con il termine sballo s'intende la ricerca di divertimento a tutti i costi che prevede l'utilizzo di BA e SS.

¹ Studente del Liceo N. Copernico classe 3 CLSA, Sociologo presso Co.S.M.O. SCS, Sociologa presso Co.S.M.O. SCS, Studente del Liceo N. Copernico classe 3 CLSA, Studentessa del Liceo C. Percoto classe 3 AU, Studente del Liceo N. Copernico classe 3 CLSA.

² PCTO = Percorso per le Competenze Trasversali e l'orientamento.

INTRODUZIONE

Adolescenza e consumo di SS e BA

Adolescenza e frequentazione. Questo lavoro parte da considerazioni di carattere sociologico [10, 15]. L'adolescenza è la fase in cui alla rilevanza della comunicazione in famiglia si sostituisce la comunicazione in gruppo (frequentazione) e con i partner affettivi (amore). In questa fase si sviluppa, ulteriormente, l'autonomia dell'azione e delle scelte. *Il gruppo*, diviene un contesto di vita fondamentale per gli adolescenti che si fonda su amicizia e divertimento dando vita alla frequentazione [1, 3, 11, 12, 18]. *Il divertimento, per alcuni*, può essere ricercato a tutti i costi, assumendo una valenza principale nella frequentazione (sbilanciamento della frequentazione verso il divertimento). Il divertimento in alcuni casi può essere ricercato attraverso l'uso di BA e SS [6, 11, 12] [Vedi Box 1]: acquisendo la forma del cosiddetto "sballo". Il consumo di BA e SS può avvenire sia in gruppo (es. consumo di BA al bar, abuso di BA o SS ad una festa o in discoteca) sia in forma isolata e finalizzata a risolvere problemi personali (vita sentimentale, difficoltà familiare, problemi emotivi). Nel primo caso il consumo e lo sballo possono essere accettati o meno dal gruppo. Se il consumo di SS e BA diviene un "surrogato" del divertimento il/i soggetto/i può/possono decidere di allontanarsi dal gruppo o meno. Il consumo di SS e BA oltre all'inclusione/esclusione dal gruppo porta con sé altri numerosi rischi [Vedi Box 2].

Box 2 - I rischi connessi all'uso di sostanze

- Esclusione sociale.
- Incorrere in problemi legali (ritiro patente, carcerazione).
- Subire/agire violenze fisiche.
- Passaggio da droghe "leggere" ma comunque dannose a droghe "pesanti" aumentando i rischi legati alla poliasunzione (mix di sostanze) che possono portare all'overdose e alla morte.
- Danneggiamento anche irreversibile di organi quali cuore, fegato, polmoni e cervello: causati anche dall'assunzione occasionale (una sola volta).
- Dipendenza da sostanze.
- Emarginazione.
- Diventare attori di azioni illegali (acquisto/spaccio di sostanze).

Rischio, pericolo e sicurezza [15]. L'uso di BA e SS ha a che fare con i concetti di rischio, pericolo, sicurezza e fiducia [14]. L'uso di sostanze provocano danni psico-fisici-sociali e mettono a rischio la persona. *Sicurezza.* Nell'azione la sicurezza non esiste: c'è sempre la possibilità (rischio) che qualcosa di improbabile e/o imprevisto accada (pericolo): ad es. la marijuana è tagliata con Ecstasy senza che l'assuntore ne sia a conoscenza mettendolo così in una situazione di pericolo derivante dall'inconsapevolezza dei rischi. Sotto effetto di sostanze le persone si possono comportare in modo inadeguato ma anche violento (risse, violenze sessuali, atti autolesionistici). *Rischio.* Il rischio è quindi sempre presente nell'azione. Quando si prevedono le possibili conseguenze di un'azione e si decide in modo autonomo cosa fare si parla di

assunzione responsabile del rischio. Per prendere decisioni e assumersi il rischio bisogna essere sicuri che le informazioni siano corrette, evitando fonti non attendibili. Questo porta alla consapevolezza che i danni sono attribuibili solo a scelte personali. *Pericolo.* Quando si è ciechi di fronte ai possibili rischi si è in una situazione di pericolo: si crede di essere al sicuro quando non lo si è. La responsabilità delle azioni e dei rischi può essere concepita come personale (io sono responsabile delle mie decisioni) o essere attribuita a fattori esterni (al caso, agli amici, alla sfortuna). *Fiducia.* Il rischio dell'azione è collegabile al tema della fiducia: ad es. posso essere fiducioso che le cose andranno bene anche se il rischio è alto, posso fidarmi di un amico che mi garantisce che la droga è "buona". Credere di saper gestire il consumo di sostanze (aver fiducia nelle proprie capacità) sottovaluta i reali rischi causati dall'uso di BA e SS. Credere nella capacità personale di gestire le SS è un'azione pericolosa poiché e cieca rispetto ai possibili danni.

METODI

Strumento di ricerca e analisi

Il questionario composto da domande chiuse, con risposte precodificate e alcune domande aperte è stato strutturato sui seguenti argomenti: 1) idea di divertimento; 2) amicizia (significato e origine); 3) benessere (fisico, psichico e sociale), life skills (importanza rispetto al benessere, grado di competenza percepito) [4,5,9,16]; 4) emozioni provate prevalentemente (da cosa sono influenzate negativamente e positivamente); 5) sostanze e consumi: a) definizione sostanze stupefacenti, b) grado di informazione percepito sulle conseguenze, c) rischi connessi alla sperimentazione, consumo e abuso, d) frequenza di consumo personale e da parte degli amici; 6) richiesta d'aiuto per problemi lievi e gravi, cosa l'ostacola, competenze personali nelle relazioni d'aiuto. L'analisi dei dati per l'intervento è stata realizzata dal gruppo ricerca-multimediale³, utilizzando il programma Spss [7, 8, 13] e in particolare l'analisi delle frequenze, le tabelle a doppia entrata, il test per campioni indipendenti di Kruskal-Wallis e l'analisi delle corrispondenze.

RISULTATI

Il campione

Al sondaggio hanno partecipato 328 studenti (66.8% F, 29.6% M il 3.7% non ha risposto) dei licei Copernico 46%, Percoto 48.2% e Sello 5.8% con un'età compresa tra i 14 e i 19 anni (media 16). I dati sono stati raccolti con un questionario.

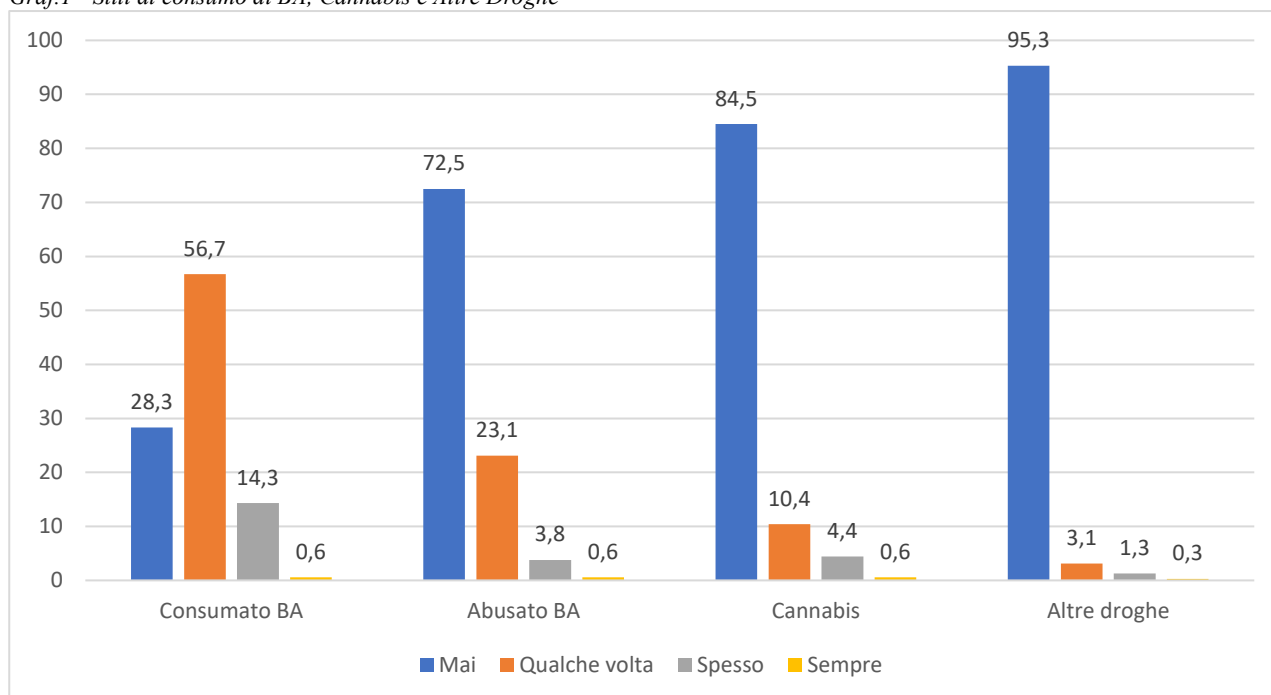
Sostanze di consumo

Il graf.1 riporta i dati percentuali di rispondenti che, nell'ultimo anno, hanno fatto uso e/o abuso di BA, cannabinoidi e/o altre droghe. La maggioranza degli adolescenti ha sperimentato il consumo di BA (71,7%) mentre il 27,5% ne ha abusato (binge drinking). Il 14,8% ha utilizzato cannabinoidi dei quali il 5% in modalità continuativa (spesso e sempre). Il 4,7% dei rispondenti dichiara di aver usato altre droghe. Si osserva un generale aumento nella frequenza dei consumi di BA e SS all'aumentare dell'età dei rispondenti.

³ Nella prima fase del progetto gli studenti e i sociologi hanno elaborato i dati forniti dagli studenti che in seguito avrebbero partecipato alle

attività in classe. I dati una volta elaborati sono stati trasformati dal gruppo Peer creando lo schema di intervento comunicativo con la classe [2].

Graf.1 - Stili di consumo di BA, Cannabis e Altre Droghe



Differenze tra i gruppi

Sono stati analizzati tutti i dati raccolti per valutare eventuali differenze, statisticamente significative, negli atteggiamenti, negli stati emotivi e nella costruzione di significati nelle risposte fornite da tre gruppi di adolescenti, distinti in base allo stile di consumo di bevande alcoliche, cannabinoidi e altre sostanze stupefacenti. In particolare, è stata creata una variabile di raggruppamento con:

- 90 studenti (28.4%), che hanno dichiarato di non aver mai consumato bevande alcoliche o altre sostanze stupefacenti (astinenti = AST);
- 126 studenti (39.7%), che hanno dichiarato di consumare bevande alcoliche ma senza mai ubriacarsi (consumatori di bevande alcoliche = CBA);
- 101 studenti (31.9%), che hanno dichiarato di essersi ubriacati e/o di aver consumato cannabinoidi o altre sostanze stupefacenti (abusatori di bevande alcoliche e/o consumatori di cannabinoidi e altre sostanze = CABP).

I dati evidenziano (vedi tab. 1) come più dei $\frac{3}{4}$ degli studenti nell'ultimo anno siano entrati in contatto con una sostanza, e che il consumo di bevande alcoliche sia il più diffuso nella popolazione studentesca.

Tab1 – Categorizzazione in base ai consumi

	Studenti	%
Astinenti (AST)	90	28.4
Consumatori BA (CBA)	126	39.7
Poliassuntori (CABP)	101	31.9
Totale	317	100

Le differenze nelle risposte fornite dai tre gruppi individuati sono state verificate per mezzo del test per campioni indipendenti di Kruskal-Wallis i cui dati (rango delle medie e P-value), sono riportati nella tab. 2.

Significato del divertimento. Nel gruppo CABP prevale l'idea di divertimento come andare a ballare e di sballo con BA e SS. I dati mostrano una differenza significativa tra i gruppi su queste attività, con i CABP che associano maggiormente il divertimento all'uso di sostanze. Osservazioni: l'uso di BA e di SS è dato da un tipo di divertimento mirato allo svago e anche dal contesto.

Emozioni provate nell'ultimo anno. Nel sondaggio sono state poste varie domande sulle emozioni provate dalle tre categorie (AST, CBA e CABP) ed è risultato che i CABP provano con molta più frequenza rabbia e tristezza rispetto agli altri gruppi. Inoltre, è stato riscontrato che la soddisfazione è significativamente inferiore per i CABP rispetto ai CBA e agli AST. Osservazioni: lo sballo tramite SS e l'abuso di BA può avere conseguenze negative nella vita dell'individuo, il che lo porta ad essere più spesso triste e arrabbiato. Una domanda da porsi è se la tristezza e la rabbia siano una conseguenza dell'abuso di sostanze o se rappresentano una causa, creando un circolo vizioso.

Fattori che influenzano positivamente il benessere. Dai risultati ricavati dal questionario risulta che il benessere psicosociale per gli AST è influenzato positivamente dalla famiglia, mentre per i CABP è influenzato dal rapporto con il/la partner e/o dall'assunzione di SS. Gli AST, presumibilmente, vivono una situazione favorevole all'interno delle relazioni familiari, conferendo loro maggiore importanza per quanto riguarda il loro benessere. I CABP, invece, ricevono maggior sostegno dalla relazione sentimentale e dall'uso di SS. Questo potrebbe indicare un maggiore distacco dalla famiglia per questi ultimi. Come vedremo, per i CABP il rapporto con il partner rappresenta anche una fonte di malessere, indicando una difficoltà ad affrontare relazioni intime.

Fattori che influenzano negativamente il benessere. Dalle informazioni ricavate, i poliassuntori ritengono che la famiglia e il/la compagno/a (analogamente ai CBA) influenzino negativamente la loro quotidianità. Osservazioni: il rapporto con il/la partner può influire sia positivamente che negativamente nella vita di un CABP. Inoltre, per i CABP la famiglia è ritenuta una delle cause

del loro mancato benessere, mentre per gli AST il rapporto con la famiglia ha l'effetto opposto.

Quanto si sentono informati sulle conseguenze dell'uso di BA e SS. Il questionario presentava un'ulteriore domanda su quale fosse il livello di informazioni che il soggetto ritiene di possedere riguardo le conseguenze dei comportamenti a rischio. I risultati mostrano una maggiore consapevolezza percepita dei rischi all'interno del gruppo CABP, mentre gli AST riconoscono di essere meno informati. Nonostante i CABP si ritengano ben informati sui rischi legati all'uso di BA e SS, continuano comunque a farne uso. La domanda da porsi è se il consumo sia consapevole dei rischi o se le informazioni che essi possiedono sugli effetti delle sostanze siano incomplete o imprecise. Il fatto che tra i CABP ci sia una percentuale di rispondenti che ritiene che la marijuana o altre sostanze non siano una droga fa riflettere.

Fattori che spingono a consumare per la prima volta SS. Il quesito somministrato chiedeva quali fossero, secondo i rispondenti, le principali motivazioni per cui un individuo inizia ad assumere SS. Il gruppo AST ritiene che i fattori coinvolti nel primo approccio alle SS siano: mettersi in mostra (simile ai CBA), la mancata conoscenza dei rischi e il disagio sociale. I dati mostrano una significativa differenza nei modi di concepire le cause legate alla sperimentazione di SS, così come all'uso abituale e all'abuso di

alcol. Osservazioni: chi consuma sostanze sembra non attribuire il problema a fattori legati alle relazioni intime con familiari e partner, ma piuttosto ad altri aspetti non sufficientemente indagati in questo contesto.

Fattori che spingono a fare uso abituale di SS. Gli AST e i CBA generalmente ritengono che chi fa uso abituale di SS lo faccia anche per mettersi in mostra, mentre i CABP non concordano su questa motivazione.

Fattori che spingono ad abusare di BA. Il gruppo AST presenta come fattori legati all'abuso di BA le seguenti cause: mettersi in mostra, non sapere dire di no, dipendenza dalla sostanza, e non sapere chiedere aiuto. I CBA e i CABP ritengono invece che la ricerca del divertimento sia una causa più importante rispetto agli AST per l'abuso di BA, mentre si discostano per quanto riguarda l'incidenza della dipendenza dalla sostanza

Stili di consumo dei rispondenti e dei loro amici. Utilizzando il test di Kruskal Wallis e la tabella a doppia entrata si può dedurre la tendenza degli studenti a circondarsi di amici con stili di vita simili. In particolare per quanto riguarda lo specifico consumo di cannabinoidi tra i CABP il consumo di Marijuana non è mai considerato rischioso (10,9%) e per il 38,6% il rischio è legato alla frequenza di consumo e quindi alla dipendenza.

Tab.2 - Ranghi medi e significatività del Test di K

Variabili	Ranghi medi			Sig. P-value
	Astinenti AST	Consumatori di BA CBA	Abusatori poliassuntori CABP	
Significato del divertimento				
Andare a ballare	108,43	166,16	195,13	,000
Sballare con Bevande alcoliche	94,20	144,99	234,22	,000
Sballare con Droghe	132,83	139,02	207,25	,000
Life skills				
Saper dire di no	139,03	166,58	167,34	,045
Prevedere le conseguenze delle azioni	163,87	169,96	140,99*	,044
Sapere gestire situazioni stressanti	151,01	176,44	144,37	,018
Emozioni provate nell'ultimo anno				
Rabbia	139,42	161,41	173,44	,031
Tristezza	132,46	163,61	176,91	,002
Soddisfazione	154,09	178,17	139,47	,005
Fattori che influenzano positivamente il benessere				
Famiglia	173,52	170,57	131,63	,001
Coppia amore	124,98	162,15	185,39	,000
Sostanze SS	136,13	135,85	208,28	,000
Scuola	157,47	180,60	133,80	,001
Fattori che influenzano negativamente il benessere				
Famiglia	139,40	156,67	179,50	,008
Coppia amore	137,04	160,25	177,01	,027
Quanto si sentono informati sulle conseguenze di sostanze				
Consumo di BA	130,44	160,65	182,39	,000
Abuso di Nicotina	125,14	165,23	181,40	,000
Consumo di SS	138,37	150,28	188,27	,000
Fattori che spingono a consumare per la prima volta SS				
Mettersi in mostra	170,98	172,43	131,57	,001
Disagio sociale	174,78	162,06	140,50	,027
Fattori che spingono a fare uso abituale di SS				
Mettersi in mostra	165,08	173,33	135,71	,006
La dipendenza dalla sostanza	162,37	168,50	144,14	,036
Fattori che spingono a abusare di BA				
Ricerca divertimento	133,28	174,51	162,57	,002
Mettersi in mostra	161,58	177,40	133,75	,001
Non sapere dire di no	175,29	161,11	141,85	,037
Dipendenza dalla sostanza	184,85	153,06	142,62	,003
Non sapere chiedere aiuto	178,17	159,68	141,44	,020

Stili di consumo personali e di gruppo

L'analisi della corrispondenza (Leiden SPSS Group) condotta sui dati relativi al consumo di sostanze tra amici nell'ultimo anno ha prodotto risultati significativi in diverse aree. L'obiettivo era analizzare le relazioni tra il comportamento di consumo di bevande alcoliche, abuso di alcol, consumo di cannabis e altre droghe, con le categorie di astinenza e consumo vario. Di seguito è riportato un riassunto sintetico dei risultati chiave, insieme a una tabella che rappresenta i dati essenziali delle quattro variabili principali esaminate.

L'analisi dei grafici Bip Plot (figg. 2-5), derivante dall'analisi delle corrispondenze, ci consente di esaminare il rapporto tra lo stile di consumo individuale e quello di gruppo.

Astinenti (AST): Nel tempo libero, gli astinenti tendono a frequentare un numero limitato di amici o addirittura nessuno che consumi bevande alcoliche (BA) (fig.2) o che si ubriachi (fig. 3), e che faccia uso di cannabis (fig.4) o altre droghe (fig. 5). Questo suggerisce, come ovvio aspettarsi, che gli AST mantengono relazioni sociali che non sono influenzate dalla cultura del consumo di BA e SS.

Consumatori di Alcol Moderati (CAB): I consumatori di alcol moderati si integrano in gruppi di amici in cui può esserci la presenza di alcune persone che si sono ubriacate (fig. 3) o che fanno uso di cannabis (fig. 4) e altre droghe (fig. 5), ma in genere non sono circondati da un ambiente di consumo eccessivo. Questo indica una certa flessibilità nel loro comportamento di consumo, pur

mantenendo un margine di controllo. Il consumo di BA comunque può per alcuni rappresentare un ingresso a consumi in modalità binge drinking (ubriacatura) e il passaggio al consumo di SS.

Abusatori (CABP): Gli abusatori, invece, tendono a circondarsi di amici che consumano bevande alcoliche (fig. 2), si ubriacano (fig. 3) e utilizzano cannabis (fig. 4) o altre droghe (fig. 5). Questa categoria è caratterizzata da una forte connessione sociale al consumo di sostanze, evidenziando un rischio maggiore di sviluppare comportamenti problematici a causa della normalizzazione di queste pratiche nel loro cerchio amicale.

In sintesi gli AST, mantenendo relazioni con pochi o nessun amico consumatore, dimostrano un approccio che riflette una scelta consapevole e potenzialmente salutare. Al contrario, i CAB moderati mostrano una certa flessibilità nel loro comportamento, interagendo con amici che occasionalmente si ubriacano o fanno uso di cannabis. Questo potrebbe dar vita ad influenzare le scelte future (vedi aumento delle azioni a rischio con l'aumentare dell'età. Infine i CABP evidenziano una preoccupante normalizzazione del consumo di sostanze nel loro ambiente sociale, il che aumenta il rischio di sviluppare comportamenti problematici. Questa interazione tra il consumo individuale e le influenze sociali sottolinea l'importanza di interventi mirati che possano promuovere scelte più sane e fornire supporto a coloro che si trovano in contesti a rischio ma soprattutto la necessità di riflettere sulla responsabilità delle scelte in merito ai consumi e alla partecipazione o meno a determinati gruppi di pari.

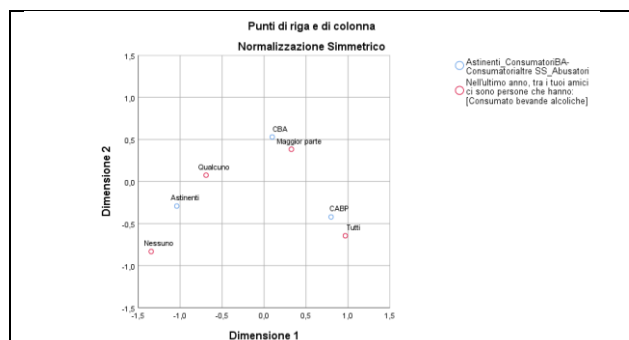


Fig.2 – Categorie di consumo e consumo di BA da parte degli amici

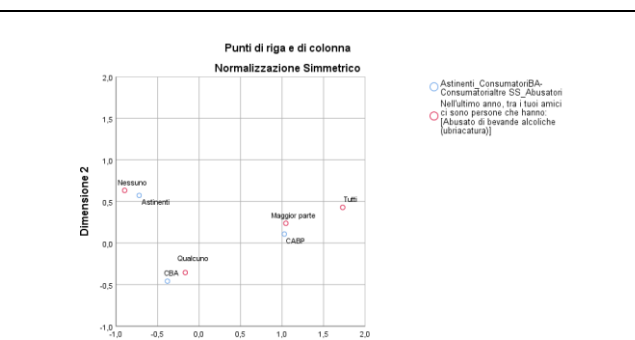


Fig.3 – Categorie di consumo e Binge Drinking tra gli amici

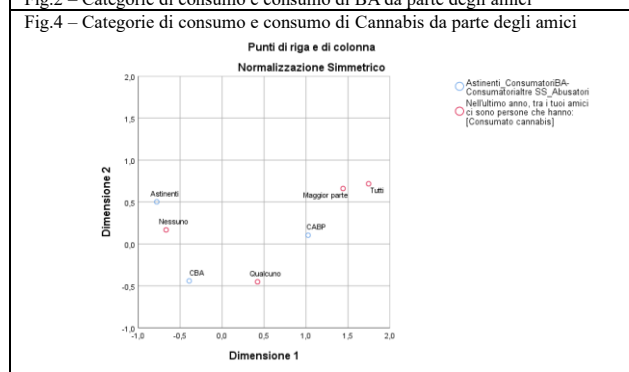


Fig.4 – Categorie di consumo e consumo di Cannabis da parte degli amici

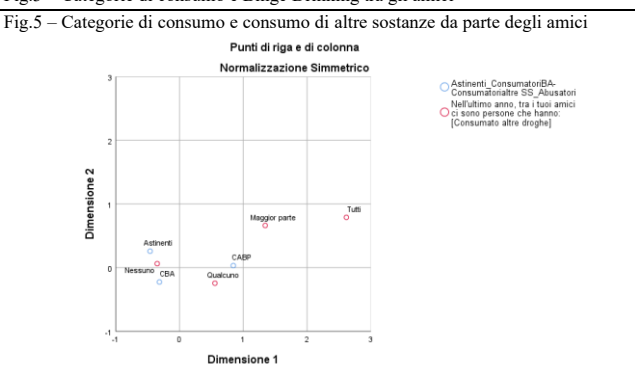


Fig.5 – Categorie di consumo e consumo di altre sostanze da parte degli amici

CONCLUSIONI

Conclusioni

I dati emersi dal progetto Wonderland rivelano chiaramente la diversità negli stili di consumo tra gli adolescenti e la correlazione con le loro percezioni sul divertimento, le emozioni provate e il contesto sociale. L'analisi ha mostrato che il 28,3% degli studenti si astiene completamente dal consumo di sostanze (AST), il 39,4% consuma bevande alcoliche senza eccedere (CBA), mentre il 31,9% fa un uso occasionale o abituale di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti (CABP). I risultati indicano che il gruppo CABP è particolarmente incline a cercare il "divertimento" attraverso lo sbalzo, nonostante manifesti emozioni negative come rabbia e tristezza con maggiore frequenza rispetto agli altri gruppi. Questi giovani evidenziano anche una difficoltà nell'acquisire competenze chiave, come la capacità di gestire situazioni stressanti e dire di no, sebbene credano di essere meglio informati sui rischi associati al consumo di bevande alcoliche e sostanze. Tale percezione, però, risulta in parte distorta, poiché molti di loro non considerano sostanze come la Marijuana, LSD e le anfetamine pericolose se consumate sporadicamente. Un'altra dinamica significativa riguarda l'influenza del gruppo di pari: gli astinenti tendono a frequentare amici che condividono abitudini simili, mentre i CABP si circondano di coetanei con stili di vita che promuovono il consumo di sostanze. Questo suggerisce l'importanza di affrontare non solo il consumo di alcol e droghe nelle iniziative di prevenzione, ma anche le relazioni sociali e i modelli di divertimento che ne derivano. Pertanto, risulta essenziale focalizzare gli interventi educativi non solo sul rischio legato alle sostanze, ma anche sulla promozione di una cultura del benessere basata su scelte autonome e consapevoli, in cui il divertimento non sia associato esclusivamente allo sbalzo.

BIBLIOGRAFIA

1. **Ansaloni, S. e Baraldi, C., [a cura di].** *Gruppi giovanili e intervento sociale. Forme di promozione e testimonianza.* Milano: FrancoAngeli, 1996.
2. **Baraldi, C. e Piazzini, G.** *Costruzioni sociali del gruppo. Un programma di ricerca teorica ed empirica.* Urbino: QuattroVenti, 1996.
3. **Baraldi, C.** *I sistemi della comunicazione.* Firenze: Casa Editrice Leo S. Olschki, 2020.
4. **Baraldi, C.** *Il disagio della società. Origini e manifestazioni.* Milano: FrancoAngeli, 1999.
5. **Baraldi, C. e Rossi, E., [a cura di].** *La prevenzione delle azioni giovanili a rischio.* Milano: FrancoAngeli, 2002.
6. **Baraldi, C.** *Suoni nel silenzio. Adolescenze difficili e intervento sociale.* Milano: FrancoAngeli, 1994.
7. **Barbaranelli, C. e D'Olimpio, F.** *Analisi dei dati con SPSS. I. Le analisi di base.* Milano: Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2007.
8. **Barbaranelli, C.** *Analisi dei dati con SPSS. II. Le analisi multivariate.* Milano: Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2006.

9. **Bimbo, A.** *Emanciparsi dalle dipendenze. Strategie d'intervento per operatori ed educatori.* Milano: FrancoAngeli, 1997.
10. **Giddens, A.** *Sociologia.* Bologna: Società Editrice il Mulino, 1989.
11. **Giordani, M. e Noro, A., [a cura di].** *Nautibus. Esperienze e strumenti di intervento sociale con gli adolescenti.* Milano, FrancoAngeli, 2004.
12. **Giordani, M. e Noro, A..** *Come vascelli nella tempesta. Dall'imprevedibilità della pandemia alla creazione di un metodo per gestire la classe scolastica.* Milano, FrancoAngeli, 2004.
12. **Giorgetti, M. e Massaro, D.** *Ricerca e percorsi di analisi dati con SPSS.* Milano: Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A, 2007.
13. **Luhmann, N.** *La fiducia.* Bologna: Società editrice il Mulino, 2002.
14. **Luhmann, N.** *Sociologia del rischio.* Milano: Mondadori, 1996.
15. **Luhmann, N. e De Giorgi, R.** *Teoria della società.* Milano: FrancoAngeli, 1992.
16. **Nizzoli, U. e Colli, C.** *Giovani che rischiano la vita. Capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti.* Milano: McGraw-Hill, 2004.
17. **Ugolini, P., [a cura di].** *Alcol e buone prassi sociologiche. Ricerca, osservatori, piani di zona, clinica, prevenzioni.* Milano: FrancoAngeli, 2013.